



Regione Lazio

9.5.22

Assessore Roberta Lombardi
Assessore Massimiliano Valeriani
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direzione Ciclo dei Rifiuti Direttore ad interim
Dott.ssa Wanda D'Ercole
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direzione Regionale Ambiente, Area VIA Direttore Generale, Ing. Vito Consoli
c.c. Ing. Ferdinando Maria Leone
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direttore Generale Dott.ssa Wanda D'Ercole
direzionegenerale@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Ambiente Area Qualità dell'Ambiente

Area Autorizzazioni Ambientali
Area Protezione e Gestione della biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e

Ricostruzione, Conferenze di Servizi
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

C.C.

Regione Lazio

Presidente Nicola Zingaretti
Vicepresidente Daniele Leodori
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

ARPA Lazio Direzione Centrale e Direzione Tecnica

Dott.Marco Lupo, Dott.Marco Rizzuto, Dott.Sergio Ceradini
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Arpa Lazio Sezione Provinciale Roma

sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

Consigliere Regionale X Commissione,
Pres. MARCO CACCIATORE
mcacciatore@regione.lazio.it

Al Sindaco del Comune di Guidonia Montecelio, Michel Barbet
Agli Assessori Chiara Amati e Antonio Correnti
protocollo@pec.guidonia.org

Al Sindaco del Comune di Fonte Nuova, Piero Presutti
protocollo@cert.fonte-nuova.it

Città Metropolitana di Roma Capitale
Dip.to III – Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Ministero della Cultura- Segretariato Regionale
del Ministero della Cultura per il Lazio
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'area Metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti
mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

Al Comando Stazione Carabinieri Forestali
di Guidonia Montecelio
PEC: frm43063@pec.carabinieri.it

Al Prefetto di Roma
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per l'Economia Circolare
Direttore Ing. Laura D'Aprile
ECI@pec.minambiente.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale Divisione III – Bonifica siti contaminati
Ing. Luciana Di Stasio
RIA@pec.minambiente.it

NOE Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri
noermcdo@carabinieri.it

Ecc.mo Sig. Procuratore Capo
Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Tivoli
segreteria.procuratore.procura.tivoli@giustizia.it

Oggetto: **Pratica n.01-2022 Ambiente Guidonia Srl – Modifica sostanziale AIA TMB Guidonia Montecelio**
Rif: A.I.A. di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 e successivo rinnovo di cui alla Determinazione n. G07907 del 06/07/2020 e s.m.i.

Facendo seguito alla precedente corrispondenza delle Associazioni del CCL, abbiamo rilevato nel box di Conferenza di servizi due documenti del gestore AMBIENTE GUIDONIA Srl del 3.5.22, che, con la Relazione in primis, danno ampio rilievo alla motivazione che segue, ovvero che la Società in VARIANTE NON SOSTANZIALE:

"intende proporre una limitata modifica del ciclo di lavorazione dell'impianto per offrire un contributo alla soluzione dell'attuale emergenza riscontrabile nel territorio della Città Metropolitana di Roma, ed in particolare nella città di Roma, causata dalla carenza di idonee soluzioni impiantistiche per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati."

Pertanto, senza voler entrare in tal sede impropriamente nel merito delle risposte tecniche integrative, che saranno verificate dalla stessa ARPA Lazio, vogliamo rammentare che questa motivazione e quanto viene asserito non possono essere certo recepiti giuridicamente, visti:

- L'art. 202 del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale - TUA), che recita al co. 1: "L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali" e al co. 5: "I nuovi impianti vengono realizzati dal soggetto affidatario del servizio o direttamente, ai sensi dell'articolo 113, comma 5-ter, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove sia in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, o mediante il ricorso alle procedure di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, ovvero secondo lo schema della finanza di progetto di cui agli articoli 37-bis e seguenti della predetta legge n. 109 del 1994 (ora articoli 183 e seguenti del d.lgs. n. 50 del 2016)" e al co. 5: "I nuovi impianti vengono realizzati dal soggetto affidatario del servizio o direttamente, ai sensi dell'articolo 113, comma 5-ter, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove sia in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, o mediante il ricorso alle procedure di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, ovvero secondo lo schema della finanza di progetto di cui agli articoli 37-bis e seguenti della predetta legge n. 109 del 1994 (ora articoli 183 e seguenti del d.lgs. n. 50 del 2016)";
- Il Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016), che disciplina le forme e le modalità per l'affidamento dei servizi;
- Il Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con DCR n. 4 del 05/08/2020, che elenca gli impianti in funzione nel Lazio, tutti in esercizio dai tempi del Commissariamento.

Considerando appunto l'art. 202 del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale - TUA), che recita al co. 1: "L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali" e al co. 5: "I nuovi impianti vengono realizzati dal soggetto affidatario del servizio o direttamente, ai sensi dell'articolo 113, comma 5-ter, del

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove sia in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, o mediante il ricorso alle procedure di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, ovvero secondo lo schema della finanza di progetto di cui agli articoli 37-bis e seguenti della predetta legge n. 109 del 1994 (ora articoli 183 e seguenti del d.lgs. n. 50 del 2016)" e al co. 5: ". I nuovi impianti vengono realizzati dal soggetto affidatario del servizio o direttamente, ai sensi dell'articolo 113, comma 5-ter, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove sia in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, o mediante il ricorso alle procedure di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, ovvero secondo lo schema della finanza di progetto di cui agli articoli 37-bis e seguenti della predetta legge n. 109 del 1994 (ora articoli 183 e seguenti del d.lgs. n. 50 del 2016)";

PERTANTO ANCHE SE LA RELAZIONE DEL GESTORE VIENE DA LUI SEGNALATA COME UN "CONTRIBUTO SERIO AD UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEL PROBLEMA ED ALLE MODALITA' PRATICHE PER LA SUA RISOLUZIONE" NON SEMBRA CHE VENGA AFFATTO GARANTITO IL RISPETTO NORMATIVO e in particolare l'adeguamento al dispositivo dell'art. 202 del TUA sopracitato.

Oltre a quanto sopraelencato, vogliamo sottolineare alcune motivazioni che, a titolo indicativo ma non esaustivo, incidono sulle modalità del procedimento e **per le quali si dovrà svolgere in ogni caso in VARIANTE SOSTANZIALE:**

- 1) Sia il Sindaco di Guidonia Montecelio, Michel Barbet, con pec documentata dalla Delibera di Giunta n.74/2021, relazioni inerenti e successive integrazioni, che il Sindaco Presutti di Fonte Nuova hanno richiesto ex art.29 quater il riesame delle AIA di Tmb e scarica all'Inviolata;
- 2) Arpa Lazio ha denunciato cose molto gravi, ivi compreso il fatto incontrovertibile che sia l'AIA del 2010 sia quella rinnovata nel 2020 siano prive, oltre che dell'ormai noto PARERE PAESAGGISTICO del Mibact, anche di quello obbligatorio di ARPA LAZIO, che seppur avesse manifestato in atti l'impossibilità di rilasciarlo, per denunciata carenza di istruttoria in entrambi i casi, non c'è stato riscontro alle sue richieste e le autorizzazioni per il Tmb di Guidonia sono state rilasciate lo stesso in totale assenza di pareri.

Per inciso, vorremmo conferma o diniego ad una forte perplessità: persistendo anche oggi le carenze di istruttoria che hanno impedito, reiteratamente, rilascio di pareri per 12 anni e coinvolgenti anche il Piano di monitoraggio, tutte le censure e le richieste tecniche integrative in tale procedimento sono state effettuate da Arpa Lazio ancora a titolo presuntivo?

E visto che oggi comunque Arpa Lazio funge da strumento istruttorio senza compito, a sua detta, autorizzativo, come si pensa di sanare oggi una carenza retroattiva di autorizzazione obbligatoria per Legge, se non che revocando in autotutela le DD emesse ab origine fino al 2020 e ripartendo da 0 con una procedura in VARIANTE SOSTANZIALE, anche in considerazione del tempo trascorso senza che l'impianto sia mai stato messo in uso, delle prescrizioni di verifica mai effettuate, e la indispensabile rispondenza alle BAT, prima dell'avvio dell'impianto stesso ?

3) Anche le associazioni hanno segnalato tutta una serie di illegittimità, tra cui quella evidenziata dal Nipaaf dell'**edificazione del TMB in fascia di rispetto autostradale**, chiedendo la revoca in autotutela delle determinazioni autorizzative, visto che non si può pensare di bypassare sic et simpliciter pareri e vincoli obbligatori, dando oggi semplici prescrizioni e ignorando tali carenze;

4) Ad oggi in ogni caso è in essere il Vincolo di Area vasta Mibac DM 16/9/16 che **VIETA PERENTORIAMENTE LA REALIZZAZIONE DI VOLUMI** e vieta qualsiasi movimento nell'area di discarica e limitrofe, tranne i movimenti terra per la bonifica dell'Inviolata;

5) nella fattispecie **nel nuovo procedimento 1 – 2022 in esame vengono inseriti CODICI A SPECCHIO** (il medesimo rifiuto può, a seconda dei casi, ossia delle sostanze contenute, essere qualificato sia come pericoloso sia come non pericoloso) **e non risulta da nessuna parte il know how (processo di caratterizzazione) che li può derubricare a non pericolosi**, in considerazione anche che provengono da trito vagliato di rifiuti di Roma, che ormai sono solo sulla carta "rifiuto urbano non pericoloso", perché vi viene conferito di tutto senza alcun controllo e in tempo di Covid. Pertanto in base all' art. 15 comma 14 della L.R. del Lazio del 6/07/1998, n. 27 e s.m.i. – Disciplina Regionale della Gestione dei Rifiuti ***"Sono definite sostanziali quelle varianti "a seguito delle quali gli impianti o le discariche esistenti aumentino, in misura del dieci per cento, la capacità di trattamento dei rifiuti ovvero smaltiscano o recuperino rifiuti con caratteristiche qualitative diverse, tali da determinare una difformità degli impianti o delle discariche rispetto all'autorizzazione rilasciata"***;

6) l'esito del procedimento deve essere, oltre che rispondente al Piano regionale Rifiuti 2020, conforme anche ai parametri DD di cui CMRC - Registro Unico n. 3239 del 21/09/2021 Protocollo n. 0139000 del 21/09/2021, ovvero al **DOCUMENTO TECNICO che definisce LA RICOGNIZIONE del SISTEMA DEI VINCOLI DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 197 COMMA 1 LETTERA D) DELLA PARTE IV DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE R.U. N. 2449 DEL 14/07/2021.** (anche se in tale scenario CMRC è visibilmente in ritardo secondo gli adempimenti (cosa va dove...) che dovevano arrivare prima o subito dopo il Piano Rifiuti (art.20 del TUA).

7) inoltre sono da verificare, prima di procedere oltre, i risvolti rilevanti de:

- la valutazione secondo il criterio della tassonomia DNSH,
- l'interdittiva Antimafia,
- la Polizza fideiussoria decaduta e quindi mancante,
- nonché il riflesso della CDS a Guidonia Montecelio, per la determinazione reale del perimetro dell'inquinamento di falda di tutta l'area dell'Inviolata...

N.B. Quest'ultima CDS ha "frenato" procrastinandolo l'esame di ARPA LAZIO per la procedura di attribuzione, richiesta dal Comune di Guidonia e anche dalle associazioni del CCL, di **DENOMINAZIONE DI AREA A GRAVE RISCHIO AMBIENTALE ex LR 13/2019**, ma a quanto pare non frena affatto la valutazione e i pareri di Arpa Lazio per la definizione del procedimento 1-2022 Via/AIA, che antepone l'interesse di due soggetti privati prima del bene comune.

CONCLUSIONE

Chiediamo pertanto che sia dato esito a quanto segnalato, mantenendo comunque l'annunciata CDS in variante SOSTANZIALE, e siano chiariti tutti gli aspetti della vicenda partendo dalle autorizzazioni AIA ab origine, ai sensi della legge 241/90, del d.lgs. n. 195/2005, della convenzione di AARHUS sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, ed ex art.117 CPA.

Chiediamo altresì che da oggi ogni eventuale riscontro sia inviato a:

cittadiniperfontenuovaenostra@pec.it

Grazie per l'attenzione e distinti saluti

ANDREA BONAZZI

Cittadini per Fonte Nuova è Nostra

Presidente pro tempore

in nome e per conto delle Associazioni Comitati facenti parte del CCL- Coordinamento Cittadini Lazio, i cui aventi causa leggono in copia:

AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO RESIDENTI COLLEFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA5, GENTE DI FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, ZERO WASTE LAZIO, nonché CODICI – Centro per i diritti del cittadino e EARTH ODV